



no che aiutano a crescere



Referendum costituzionale:
votate e votate consapevoli.
Studiate, discutete e partecipate

www.arci.it

★ di **Francesca Chiavacci** presidente nazionale Arci

La campagna elettorale per il referendum confermativo del progetto di revisione costituzionale è ormai giunta al termine. È stata, purtroppo, una campagna elettorale che si è svolta in un brutto clima. Troppo spesso al centro della discussione non c'è stato l'oggetto vero del quesito, che riguarda numerose e, a nostro parere, sbagliate, modifiche dell'impianto di bilanciamento e limitazione dei poteri presente attualmente nel nostro assetto istituzionale. Ora il 4 dicembre è davvero prossimo e, per quanto ci riguarda, invitiamo ad andare a votare non sul Governo o sul Presidente del Consiglio, ma per esprimersi sulla validità o meno di una corposa proposta di riforma della nostra Costituzione, sulla quale, in caso di approvazione, sarà difficile operare eventuali 'aggiustamenti'.

Questa proposta interviene in modo molto deciso sulla seconda parte della nostra Carta fondamentale (parliamo di un pacchetto di modifiche composto da ben 47 articoli) ma rimanda a leggi e regolamenti successivi l'attuazione di molti dei principi che tale riforma contiene; nella sostanza conferisce alla figura del Presidente del Consiglio un ruolo eccessivo (rafforzato dal meccanismo previsto dal cosiddetto Italicum, unico scenario di legge elettorale a oggi certo) sull'attività e autonomia del Parlamento; concretizza una tensione neo accentratrice verso lo Stato rispetto alle Regioni; non supera il bicameralismo per-

fetto, ma prevede un Senato depotenziato, che tuttavia sarà sempre necessario per alcuni procedimenti legislativi importanti, in un meccanismo complicato e per certi versi addirittura inapplicabile.

È a cominciare da tutto questo che ci siamo schierati per il No.

Le parole che abbiamo più sentito sono state: velocità, semplificazione, costi della politica, governabilità. Avremmo voluto sentirne di più altre, come partecipazione, rappresentatività, recupero di fiducia nelle istituzioni, ricostruzione di un'etica condivisa. Avremmo voluto vedere una maggiore ricerca della consensualità, anziché l'agitare spettri divisivi e terrifici. Sono questi i concetti a noi cari, che sappiamo essere in profonda crisi da diversi anni, e che, nonostante tutto, possono e devono trovare soluzione e sviluppo attraverso una riforma vera della politica: non attraverso il cambio delle regole costituzionali e un ritocco raffazzonato dell'equilibrio dei poteri.

Per noi è questo il vero cambiamento.

In queste settimane, l'Arci ha organizzato decine e decine di iniziative di confronto e di riflessione nei circoli e nelle basi associative. Siamo orgogliosi di aver svolto, anche in questa occasione, il nostro ruolo di spazio di dibattito pubblico. Siamo orgogliosi di aver contribuito con serietà e stando sul merito a informare, costruire conoscenza, mantenendo le distanze dai ragionamenti di una politica dal breve re-

spiro. In ogni occasione abbiamo provato a contribuire a far sì che questo voto così importante potesse avvenire in maniera libera e consapevole.

Quello che ci sentiamo di dire anche ai tanti che sappiamo essere tentati di votare sì (anche nella nostra associazione) nel timore di una possibile deriva populista è che non c'è da avere paura di qualcosa che peraltro nella politica italiana già esiste e trova ampio spazio.

Bisogna far ripartire, proprio da questa lunga discussione sulle regole, quella importante e necessaria su come sia possibile ricostruire ponti tra società civile e politica. Come dare voce ai tanti bisogni delle cittadine e dei cittadini; come ritornare a far pensare e riflettere la politica sul fatto che è la questione sociale, oggi, la vera questione democratica che deve essere affrontata affinché la politica stessa ritrovi credibilità.

Questo ragionamento lo rivolgiamo anche a quelle/i tra nostre socie e soci e dirigenti territoriali che si sono schierati per il Sì. Il giorno dopo la tornata referendaria il nostro impegno collettivo, sia di chi vota No sia di chi vota Sì, contro le disuguaglianze, il populismo, il distacco dei cittadini della politica non si dovrà fermare e non si fermerà.

L'Arci è una grande associazione popolare, progressista e plurale. E non sarà un referendum a impedirci di continuare a lavorare insieme



Appello per il 4 dicembre

Alle cittadine e ai cittadini raccomandiamo un voto consapevole e responsabile.

Non si tratta di una legge ordinaria ma della Costituzione, la nostra Carta fondamentale.

Modifiche sbagliate e destinate a non funzionare, così come lo stravolgimento del sistema ideato dai Costituenti, avrebbero effetti imprevedibili e disastrosi per l'equilibrio dei poteri, per la rappresentanza, per l'esercizio della sovranità popolare, in sostanza per la stessa democrazia, che invece va rafforzata, potenziata e difesa con la piena attuazione della Costituzione repubblicana.

Consapevolmente e responsabilmente, votate NO.

Francesca Chiavacci - presidente nazionale Arci

Carlo Smuraglia - presidente nazionale Anpi

Susanna Camusso - segretaria generale Cgil

Ultime iniziative Arci prima del voto

CAMMINATA PER LA COSTITUZIONE

GENOVA - Venerdì 2 dicembre dalle 15.30, *Camminata per la Costituzione*, con partenza dal Porto Antico. Da lì si attraversano San Lorenzo, piazza De Ferrari, via Garibaldi per arrivare al Cap di via Albertazzi dove si svolgerà alle 17 l'evento finale.

Tra gli interventi previsti quelli di **Massimo Bisca** (Anpi), **Walter Massa** (Arci), **Sergio Cofferati**, **Gianni Pastorino**, **Adriano Sansa**, **Stefano Quaranta**.

PENSIERI, PAROLE E MUSICA PER LA COSTITUZIONE

PISA - Venerdì 2 dicembre presso il circolo Arci Pisanova, dalle 18 in poi concerti di Alfonso Di Pietro, Contratto sociale, GNU Folk, Borrkia Big band; alle 18.30 intervista di **Giuliano Marcacci** (*Il Tirreno*) a **Giovanni Maria Flick**, Presidente emerito della Corte costituzionale; a seguire cena e spettacolo teatrale con Le riformine.

SPECIALE REFERENDUM

BOLOGNA - La campagna verso il 4 dicembre sta volgendo al termine e il circolo Arci RitmoLento si prepara per le ultime iniziative pensando già al post referendum:
- venerdì 2 dicembre a partire dalle ore 19, aperitivo di chiusura della campagna elettorale. Nel corso della serata

saranno fornite tutte le informazioni necessarie a votare fuori sede;

- domenica 4 dicembre tutti a votare NO e poi al RitmoLento per seguire lo spoglio minuto per minuto;

- lunedì 12 dicembre assemblea *Oltre il referendum: quali prospettive?*

APERICENA PER IL NO

VENTIMIGLIA (IM) - Venerdì 2 dicembre alle ore 18.45, nel salone del Caffè Concerto in via Milite Ignoto 3, incontro promosso dal Comitato intemelio per il NO alla riforma costituzionale.

Interverranno:

- **Lara Trucco**, docente di diritto costituzionale all'Università di Genova;

- **Paolo Luppi**, magistrato;

- **Andrea Ranieri**, docente di storia e filosofia, già dirigente sindacale nazionale.

Parteciperanno inoltre esponenti di Anpi, Arci, Movimento per l'acqua pubblica, Associazione culturale XXV Aprile, associazioni culturali e del volontariato sociale, delegati sindacali dei lavoratori e dei pensionati, studenti, Movimento 5Stelle, Sel-Sinistra italiana.

Giornata internazionale di solidarietà per Tamar Ze'evi e Tamar Alon

Mercoledì 16 novembre 2016 Tamar Ze'evi e Tamar Alon hanno confermato il loro rifiuto al servizio militare per motivi di coscienza, chiedendo di poter svolgere un servizio civile alternativo. Sono state quindi processate dal tribunale militare e condannate a due giorni di reclusione: il giudice ha detto che sperava in un loro ripensamento, e che quindi il giorno dopo avrebbero accettato di arruolarsi. In tarda serata, invece, è stato detto loro che non sarebbero state rilasciate, ma sarebbero state processate subito una seconda volta. La sentenza le ha condannate a 7 giorni di prigione, dopo di che, di fronte ad un loro ulteriore rifiuto saranno probabilmente condannate a un altro periodo di reclusione.

Tamar Ze'evi ha scritto nella sua dichiarazione: «Da un lato, è il mio obbligo legale e sociale, che ho sempre inteso e aspettavo di compiere - il diritto di proteggere la sicurezza della mia casa e le persone più care a me.



Ma d'altra parte, un'infanzia all'ombra di attacchi terroristici e guerre è sicurezza reale? E che ne è della sicurezza di quegli esseri umani dall'altro lato del Muro? Sono io, in quanto figlia di un popolo che controlla le altre persone, responsabile per



il loro benessere? Dove è la linea oltre la quale ci fermiamo a collaborare, l'abbiamo già attraversata? Io non sono disposta a dare una mano a una situazione in cui due popoli vivono nella paura gli uni degli altri, e stanno pagando un prezzo così pesante per decine di anni. Per amore di questa terra e per gli esseri umani che vivono in essa, voglio credere, e credo che ci sia un percorso diverso e che noi possiamo effettivamente cambiare. La scelta di rifiutare di servire nelle Forze di Difesa di Israele è una delle pietre miliari del mio percorso per rendere la vita in questa terra una vita di pace, di libertà e di fraternità». L'Archi ha aderito alla Giornata internazionale di solidarietà per Tamar Ze'evi e Tamar Alon, indetta per il giorno 1° dicembre 2016 e chiede inoltre che i produttori di armi e i Governi si rifiutino di armare Israele e di trarre in tal modo profitto dall'occupazione.

Italia ripensaci

La Rete Italiana per il Disarmo e il Comitato Senzatomica scrivono al Presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per chiedere che l'Italia modifichi il proprio voto sulla risoluzione Onu che proibisce le armi nucleari.

Di seguito il testo della lettera.

Caro Presidente del Consiglio Matteo Renzi,

Caro Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni, Lo scorso 27 ottobre il Primo Comitato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato a larga maggioranza la risoluzione L41, che impegna gli Stati membri a iniziare nel 2017 i negoziati al fine di elaborare uno strumento giuridicamente vincolante che proibisca le armi nucleari. L'Italia non ha sostenuto la risoluzione.

Entro il 12 dicembre l'Assemblea Generale è chiamata a ribadire il voto sulla risoluzione L41 espresso nel Primo Comitato. Crediamo che l'Italia potrebbe mandare un importante segnale scegliendo di modificare il proprio voto in quella occasione. La storia e la cultura dell'Italia stanno dalla parte del multilateralismo e della fiducia nei negoziati internazionali. In ogni caso, il voto contrario alla L41

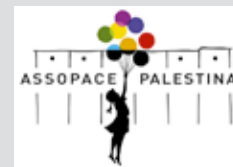
non esclude l'Italia dai negoziati che si svolgeranno nel 2017. Il nostro auspicio - la nostra richiesta - è che l'Italia sia anzi uno dei paesi leader dei negoziati ed esprima tutto il suo potenziale di creatività e capacità diplomatica nella ricerca di un nuovo paradigma di sicurezza globale che promuova la comprensione reciproca e si lasci alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare fondata sulla sfiducia reciproca.

L'Italia ha già mostrato, in importanti occasioni, capacità di leadership, guidando e partecipando attivamente ad azioni politico-diplomatiche quali la moratoria sulla pena di morte, la messa al bando delle mine antiuomo e delle bombe a grappolo: qui stanno la cultura e la storia di cui andiamo fieri. Ora c'è la possibilità di scrivere un'altra grandiosa pagina di Storia, nella quale l'Italia può manifestare il senso più alto della propria tradizione umanistica, ponendo al centro della propria azione l'essere umano e contribuendo in modo significativo a porre fine alla negazione della dignità della vita perpetrata tramite le armi nucleari (anche quando non vengono usate).

Bisogna trovare il coraggio di agire adesso, per conto dell'umanità presente e fu-

tura. Desideriamo essere al Vostro fianco, con le nostre reti, i nostri strumenti di sensibilizzazione, i nostri social media, le nostre campagne: una grande e virtuosa alleanza che cancelli la distanza tra politica e cittadini, nel segno della condivisione di una grande e nobile impresa.

L'iniziativa di Assopace Palestina



Assopace Palestina, con la partecipazione di Rete della Pace, Rete romana di solidarietà con la

Palestina e Us Citizens for peace and justice Roma promuovono l'incontro con Atalya Ben - Abba, giovane israeliana che si rifiuta di entrare nell'esercito israeliano. Appuntamento il 1 dicembre alle 18.30 presso CdB San Paolo in via Ostiense 152/B a Roma. Durante l'iniziativa, saranno proposte letture e testimonianze video di soldati di *Breaking the silence* e di altri refusnik.

www.assopacepalestina.org

Autori in prestito 2016

“Sono pessimista, ma me ne dimentico sempre”

✦ di **Vincenzo Cavallarin** Arci Reggio Emilia

È in corso fino al 22 dicembre *Autori in prestito*, la rassegna curata dallo scrittore Paolo Nori all'interno del progetto *Mappe Narranti*, rassegna che quest'anno cresce ancora e porta in 20 biblioteche della provincia di Reggio Emilia ben 25 autori: scrittori, attori, musicisti, artisti visivi e anche una piccola pattuglia di scienziati consegnano al pubblico i propri consigli di lettura, di ascolto e di visione.

«Anche quest'anno - spiega Nori - chiediamo a delle persone che fanno delle cose che ci piacciono di raccontarci il loro incontro con i romanzi, i film e le musiche che li hanno in qualche modo formati, che hanno cambiato la loro vita, che hanno cambiato cioè la sostanza di cui sono fatte le loro giornate». Per circa due mesi nelle biblioteche della provincia di Reggio non saranno i libri, i dischi o i film a essere presi in prestito, ma Elio (il cantante del gruppo Elio e le Storie tese), Giovanni Maria Bellu, Ottavia Piccolo, Antonio Pascale, Dente,



Simona Vinci, Sio, Giuliano Della Casa, Andrea Moro, Giuseppe Civati. Sono alcuni dei 25 bibliotecari sui generis coinvolti nella sesta edizione di questo progetto.

L'edizione 2016 della rassegna realizzata dall'Arci di Reggio Emilia, sostenuta dalla Regione Emilia Romagna e da venti comuni della provincia di Reggio si intitola *Sono Pessimista, ma me ne dimentico sempre*. Si tratta di una citazione rubata a Cesare Zavattini che Nori interpreta così: «C'è un paese in

Sardegna che si chiama Seneghe, che per quattro giorni all'anno si trasforma nel paese della poesia, perché ospita un festival di poesia e i muri sono pieni di cartelli con frasi dei poeti, come quella di Wisława Szymborska che dice “Preferisco il ridicolo di scrivere delle poesie al ridicolo di non scriverne” e a me l'ultima volta che ci sono andato, quest'anno, è venuta subito in mente una frase che aveva scritto Zavattini nel 1967 a Franco Maria Ricci in una lettera che diceva “Sono pessimista ma me ne dimentico sempre”. E mi è venuto in mente Angelo Maria Ripellino, che quando era in sanatorio a curarsi, nella Repubblica Ceca, chiamava se stesso e gli altri ricoverati “i nonostante”; io ho l'impressione - continua Nori - che quelli che leggono i libri, che vanno alle mostre, che ascoltano le sinfonie, siano stati aiutati a stare al mondo ed essere dei nonostante».

Su www.autorinprestito.it il calendario completo di tutti gli appuntamenti.

È aperta la call per ‘Mediterranea 18 Young Artists Biennale’

La biennale dei giovani artisti del Mediterraneo si svolgerà a Tirana e Durazzo dal 4 al 9 maggio 2017

BJCEM e il Ministero della cultura della Repubblica di Albania annunciano il lancio di *Mediterranea 18 Young Artists Biennale*, un evento internazionale multidisciplinare che si svolgerà a Tirana e Durazzo, in Albania, dal 4 al 9 maggio 2017. Riunirà circa 230 artisti provenienti dall'Europa e dal Mediterraneo. A partire dal 1985, anno della sua prima edizione, la Biennale si svolge ogni due anni in una città diversa dell'area mediterranea e si rivolge a giovani artisti e creativi. BJCEM è una rete internazionale con oltre 60 membri e partner in Europa, Medio Oriente e Africa, il cui supporto rende possibile questo evento in quanto garantisce la partecipazione di artisti provenienti dai loro territori. L'Arci è tra i fondatori del network BJCEM ed ha organizzato numerosi eventi che hanno rafforzato il progetto nel Mediterraneo. Le strutture dell'Arci socie dell'associazione BJCEM che or-

ganizzano le selezioni della Biennale e promuovono progetti di promozione della creatività giovanile sono: Arci Emilia Romagna, Arci Lazio, Arci Liguria, Arci Milano, Arci Pescara, Arci Puglia, Arci Nazionale, Arci Sardegna, Arci Sicilia, Arci Torino, Arci Bassa Val di Cecina. Quest'anno l'Arci selezionerà 13 artisti provenienti da tutta Italia. Faranno parte della delegazione anche due artisti italiani che stanno partecipando alla residenza artistica *La Ville Ouverte - Mediterranean Landscapes* promossa da BJCEM con Arci Liguria e Arci Lazio in collaborazione con A-Pois e Pelagica. Il bando è rivolto a creativi, artisti visivi, registi, scrittori, attori, musicisti e grafici dai 18 ai 34 anni (nati a partire dal 1 gennaio 1982).

La presentazione delle domande è gratuita e aperta a chiunque, indipendentemente dal sesso, dalla religione, dalla condotta sociale e politica. Tuttavia gli

artisti che hanno partecipato a più di una edizione precedente non possono ricandidarsi; sarà data la priorità agli artisti che non hanno mai preso parte alla Biennale.

Gli artisti selezionati saranno ospitati a Tirana e Durazzo dal 4 al 9 maggio 2017 incluso. In quei giorni mostreranno i propri lavori e si esibiranno in appositi spazi all'interno delle due città. Le mostre rimarranno aperte al pubblico fino al 28 maggio 2017.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 gennaio 2017, entro la mezzanotte (fuso orario italiano). Per la sola Turchia la scadenza è il 30 dicembre 2016.

I nomi degli artisti selezionati saranno pubblicati sul sito web della Bjcem.

Tutte le informazioni sui bandi le trovate nei materiali allegati e sul sito di *Mediterranea 18*:

<http://www.bjcem.org> e su www.arci.it

Arci Movie sbarca al Torino Film Festival con i cortometraggi del centro FILMaP

✦ di **Antonio Borrelli** dirigente Arci Movie, Presidenza Nazionale UCCA

Da pochi giorni si è conclusa la 34° edizione del *Torino Film Festival*, una manifestazione che ha sempre avuto il merito di puntare sui giovani autori, garantendogli una grande ribalta fin dalle prime edizioni in cui si chiamava proprio *Festival Internazionale Cinema Giovani*. Già lo scorso anno Arci Movie aveva partecipato al *TFF* nel concorso nazionale dei cortometraggi, con un lavoro realizzato durante la prima edizione degli Atelier di Cinema del reale del centro FILMaP. Quest'anno, però, il riscontro è stato ancora maggiore, visto che ben due cortometraggi, prodotti dagli allievi nella seconda edizione degli Atelier, sono stati selezionati dal Festival e hanno partecipato in concorso ufficiale nella categoria *Italiana.corti*.

Il primo, *A Mazzamma* prende le mosse da una parola napoletana che, storicamente, si usa per indicare il pesce di piccole dimensioni. Per traslato, con valore spregiativo, un gruppo di persone scarto della società o un insieme di cose di nessun valore. Ennio Eduardo Donato racconta la storia di Pasquale, un parcheggio abusivo che sta scontando gli arresti domiciliari. Per due ore al giorno gli è consentito uscire di casa e lui usa questo tempo per tornare nella piazza dove lavorava e visitare il magazzino pieno di cianfrusaglie accumulate in una vita. Il secondo lavoro, invece, *Un inferno*, realizzato da Camilla Salvatore, è ambientato in un piccolo studio di tatuaggi nella provincia di Napoli, luogo in cui si possono incontrare molte persone



differenti. All'apparenza sembrerebbe un luogo come un altro, eppure nel più inaspettato dei posti si nasconde un microcosmo vivo.

La pratica del tatuaggio diventa il mezzo per raccontare un aspetto di quella società: le chiacchiere e le confessioni fra il tatuatore e il suo cliente delineano il carattere di ciascuno dei personaggi e aiutano a raccontarne l'atmosfera. Affresco di un luogo autentico, con i suoi miti e le sue regole, e di un mestiere che tanto si presta a creare intimità e a sporcarsi col dolore, il sangue e le storie della gente.

La prima visione dei due film si è tenuta martedì 22 novembre presso lo storico Cinema Lux di Torino, con una bella partecipazione di pubblico e una grande soddisfazione per tutti noi, che da Ponticelli abbiamo così potuto mostrare tutto il lavoro realizzato a Napoli.

FILMaP è un progetto che ha permesso ad Arci Movie di realizzare un sogno coltivato per oltre vent'anni, quello di creare a Ponticelli un centro cinematografico in cui

puntare sulla formazione dei giovani, a cui offrire anche l'opportunità di produrre i propri lavori. Un traguardo raggiunto sia grazie al sostegno iniziale di Fondazione con il Sud, poi accompagnato anche dal contributo di SIAE, Intesa San Paolo (fondo beneficenza), Consolato degli Stati Uniti di Napoli, Ucca e SEDA Italy, sia anche per il coinvolgimento di tante professionalità in grado di garantire un livello d'insegnamento elevato. Insieme, infatti, al Direttore Pedagogico degli Atelier, il regista Leonardo Di Costanzo, ci sono, come docenti, altri due autori come Alessandro Rossetto e Bruno Oliviero e, una montatrice, Carlotta Cristiani, con tante personalità del mondo del Cinema che si sono alternate in varie masterclass, tra cui cineasti come Frederick Wiseman e Laurent Cantet.

Dopo la bella esperienza di Torino, tutti gli 8 allievi degli Atelier, sono ora impegnati nella costruzione di un dossier completo per il loro progetto di film documentario, una fase che si concluderà, nel 2017, con la scelta e la produzione di due film da parte di Arci Movie. Tutto ciò mentre sono in fase di finalizzazione i primi 5 lungometraggi documentari realizzati dagli studenti del biennio precedente. Il centro FILMaP è coordinato da Antonella Di Nocera ed ha un comitato di direzione composto da Antonio Borrelli, Roberto D'Avascio e Maria Teresa Panariello.





Disegnare la paura

In mostra al Ritmolento di Bologna le tavole vincitrici del Premio Farben

★ di **Rossella Vigneri** Arci Bologna

Una casa al margine del bosco; sentirsi sicuri fino a quando non si supera il confine, il limite oltre il quale c'è l'altro, ciò che non conosciamo e che ci fa paura. Le fasi di cattura e macellazione di una mucca, per riflettere sulla condizione esistenziale della donna, quel rosso che segna sulla tela l'orrore della violenza contro le donne.

Questo in sintesi il racconto delle tavole vincitrici della terza edizione del *Premio Farben*, concorso nazionale per giovani artisti, rivolto quest'anno a illustratori e fumettisti.

Cinque i finalisti, selezionati tra oltre 200 partecipanti, che hanno esposto i propri lavori al circolo Arci Ritmolento nell'ambito di *BilBolbul*, uno dei più importanti festival internazionali di fumetto che ha festeggiato proprio nel 2016 i suoi primi 10 anni. Ad aggiudicarsi il primo e il secondo premio due giovani illustratrici: Simona Abruzzo (*Ogni bambina*) e Chiara Abastanotti (*La paura che spezza il ramo*), scelte da una giuria di qualità composta, tra gli altri, da disegnatori noti al grande pubblico, come Gianluca Costantini e Mara Cerri.

Un grande fermento – come dimostra l'elevato numero di lavori inviati - e una crescente attenzione del pubblico caratterizza negli ultimi anni il mondo del fumetto e dell'illustrazione, linguaggi che sempre più ci aiutano a riflettere su ciò che ci accade intorno, a trovare

inedite chiavi di lettura, aprendo nuovi immaginari e sfidandoci con le armi dell'immaginazione. Da qui la scelta del tema del concorso, la paura, sentimento dominante dei nostri tempi - la paura dell'altro, di ciò che viene da lontano e non conosciamo - che anziché spingerci alla comprensione ci fa precipitare spesso nell'odio e nell'intolleranza.

Abbiamo chiesto ai disegnatori di lavorare sulle immagini prendendo spunto



dai versi scritti per *Farben* da tre giovani poetesse, Azzurra D'Agostino, Francesca Genti e Francesca Matteoni: filastrocche e poesie per scacciare la paura, per provare a 'non aver paura di avere paura'. Ne è nata una mostra che mette insieme parole e visioni fantastiche, colori e sguardi differenti. Una mostra da vedere e da leggere che resterà aperta fino al 17 dicembre a Ritmolento, in via San Carlo 12/A a Bologna.

📍 www.arcibologna.it

Il progetto 'ImplOED'

Si intitola *ImplOED* il progetto di partecipazione all'educazione per adulti che vede coinvolti vari partner ed organizzazioni europee tra l'associazione Solidarci di Caserta.

«L'educazione per gli adulti può essere una chiave per la trasformazione, permettendo la partecipazione e superando la condizione di marginalità - spiega la coordinatrice del progetto Francesca Operti - vogliamo portare i risultati scritti di OED convincendo i policy makers ed i professionisti che è possibile includere gli adulti con differenti retroterra culturali nell'educazione permanente». Infatti, le raccomandazioni e i buoni esempi attual-

mente messi in pratica sono stati raccolti e redatti da professionisti dell'educazione per gli adulti in tutta Europa, e saranno presentati in una serie di eventi e workshop in giro per l'Europa. Durante le attività, i partner proporranno metodi, esempi e misure di policy che possano dimostrare come raggiungere e lavorare con diverse tipologie di 'studenti'.

In particolar modo Solidarci organizzerà nel 2017 quattro tavole rotonde di cui due in Campania, una a Roma in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale ed una a Modena in collaborazione con il Centro Luigi Ferrari.

📍 www.arcicaserta.org

IN PIÙ

PRESENTAZIONE LIBRO MONTEVARCHI (AR)

Il 3 dicembre alle 17 al circolo Arci Rinascente Montevarchi, nell'ambito della rassegna *Rinascita culturale*, sarà presentato il libro illustrato *Mariem Hassan - Sono Sarau* di Gianluca Diana e Andromalis. Il libro è una biografia della cantante africana Mariem Hassan detta 'la voce del Sahara', stella assoluta della *World Music* ed icona della sua gente, il popolo saharawi. Una storia al femminile che racconta l'arte e la resistenza civile.

📍 [fb Arci Rinascita Montevarchi](http://fb.Arci.Rinascita.Montevarchi)

ASTRADOC

NAPOLI Continua la rassegna cinematografica *Astradoc. Viaggio nel cinema del reale* promossa dall'Arci Movie al Cinema Astra di via Mezzocannone. Prossimo appuntamento il 2 dicembre alle 20 con *Se una notte di mezza estate* e *Bottom Brothers*. Interverranno il regista Adriano Foggio, la sceneggiatrice Linda Dalisi e tutto il cast del film. Presenta la giornalista e scrittrice Ilaria Urbani.

📍 www.arcimovie.it

THE DANISH GIRL

COLLEGNO (TO) Il 6 dicembre alle 21 presso il Centro culturale L'incontro sarà proiettato *The danish girl* di Tom Hooper. Il film si inserisce nella rassegna cinematografica sui diritti umani *IndignAzione*, promossa tra gli altri da Arci Valle Susa. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

📍 [fb ARCI Valle Susa](http://fb.ARCI.Valle.Susa)

ON AIR!

SIENA Il 2 dicembre dalle ore 16 alle ore 18 il circolo Arci Centro ospita *On-Air!*, incontro di formazione sul mondo delle web radio organizzato e condotto da Radiolabo, web radio dell'Arci Siena. L'appuntamento è aperto a tutti i giovani dai 18 ai 30 anni interessati a conoscere da vicino la realtà della comunicazione sul web, con particolare attenzione per la radiofonia e la creazione e promozione di contenuti originali. L'evento si inserisce nel progetto *BraiNet - rete di centri di produzione culturale*, coordinato dall'Arci provinciale di Siena in collaborazione con enti locali e associazioni del territorio senese.

📍 www.arcisiena.it

A Zero Violenza! giunto alla quarta edizione il concorso grafico promosso da Arci Firenze

Per la sua quarta edizione, *A Zero Violenza!*, il concorso grafico ideato da Arci Firenze per un manifesto contro il femminicidio e ogni forma di violenza sulle donne, si propone in una veste rinnovata. Il bando infatti è online sul sito dell'associazione da venerdì 25 novembre, in concomitanza con la *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*, e si chiuderà il 3 febbraio 2017, con la cerimonia di premiazione che si terrà in un evento pubblico intorno all'8 marzo.

Nelle precedenti edizioni sono stati circa 200 i lavori presentati, soprattutto dagli allievi delle scuole d'arte pubbliche e private della città, e con la nuova tempistica l'obiettivo è quello di ampliare la platea degli interessati e dare più tempo ai partecipanti per elaborare i propri lavori. Inoltre la premiazione ai primi di marzo consente di tessere un filo tra le due date del 25 novembre e dell'8 marzo: due date simbolo per ricordare a ciascuno di noi che per scardinare ogni tipo di violenza e per permettere alle donne di rivendicare la propria libertà, con coraggio e determinazione, serve l'impegno di tutte e di tutti. Come nelle sue precedenti edizioni, *A Zero Violenza!* è aperto a singoli o gruppi, di età compresa tra i 18 e i 40 anni da compiere alla data di scadenza del bando.

I partecipanti dovranno proporre un'opera di dimensioni 70 x 100 cm, secondo le modalità indicate nel bando.

L'opera vincitrice del concorso sarà riprodotta su manifesti che verranno diffusi e affissi in tutto il territorio fiorentino e nelle oltre 250 basi associative (circoli, Case del Popolo, SMS e associazioni culturali) affiliate ad Arci Firenze. All'autore dell'opera vincitrice andrà in premio un I-Pad. Premi anche per il secondo e terzo classificato.

Riconfermata anche la giuria del concorso, composta da rappresentanti delle organizzazioni promotrici (Arci Firenze e Assicoop Toscana - Unipol), da un grafico professionista specializzato in comunicazione sociale e da rappresentanti delle altre associazioni che sostengono il concorso e che si occupano di contrasto alla violenza e promozione dell'uguaglianza di genere (Artemisia, Azione Gay e Lesbica, Crete e Il Giardino dei Ciliegi).

Le opere dovranno essere inviate (secondo le modalità indicate nel bando) alla sede di Arci Comitato Territoriale di Firenze, Piazza dei Ciompi 11 - 50122 Firenze.

La scadenza per la consegna dei lavori è fissata per il 3 febbraio 2017.

La partecipazione al concorso è gratuita, i partecipanti possono concorrere singolarmente o riuniti in gruppo.

Regolamento e bando completo su www.arcifirenze.it

'Versi per l'anima'

Torna per l'ottava edizione il concorso letterario *Versi per l'anima*, bandito dal circolo Arci L'Alba di Pisa, in occasione del 5 dicembre, Giornata nazionale della salute mentale. Il concorso nasce a seguito del laboratorio di arte-terapia *Esprimersi scrivendo*, coordinato dalla poetessa Maria Velia Lorenzi, che da moltissimi anni vede la partecipazione di persone sofferenti di disagio psichico.

Tre le sezioni a cui è possibile partecipare: Poesia, Prosa e Premio speciale per componimento breve (tweet), purché le poesie siano inedite e mai premiate o segnalate in altri concorsi.

La giuria, presieduta da Maria Velia Lorenzi, è composta da Diana Gallo, presidente del circolo L'Alba, dalla scrittrice Cristiana Vettori, dallo scrittore Alessandro Scarpellini e dallo scrittore e facilitatore sociale Roberto Pardini. La giuria valuterà le opere in forma anonima e sceglierà i 3 finalisti per ognuna delle tre sezioni, per un totale di 9 premi. La premiazione avverrà nella giornata del 9 dicembre alle 17 presso il circolo. Iscrizioni entro il 5 dicembre, informazioni e regolamento sulla pagina facebook *Versi per l'anima*.

Capire la storia del cinema

E' iniziata il 9 novembre la rassegna *Capire la storia del cinema*, organizzata dal circolo Arci Dinamo Culturale dedicata alla storia del cinema. I temi di cui si tratterà spaziano dalla filmografia di David Lynch ai film di animazione con la loro storia e le loro caratteristiche. Si conclude con una retrospettiva sul cinema italiano degli anni '30: dalla fotografia all'arrivo del sonoro ai suoi principali autori. La rassegna si tiene nello spazio del Laboratorio Aperto! del centro civico 'Sandro Pertini' a Lecco. Il prossimo evento in programma si terrà il 7 dicembre e sarà dedicato a David Lynch, con analisi di *Twin Peaks* a cura di Alice Cucchetti. L'iniziativa è rivolta ai soci Arci.



A tavola con noi! Iniziativa a Lecce

Arci Lecce lancia l'iniziativa *A tavola con noi!* con l'obiettivo di favorire l'incontro tra rifugiati e richiedenti asilo e i cittadini delle comunità nelle quali risiedono. L'idea è semplice: si chiede alle famiglie di invitare a pranzo in un giorno festivo uno dei beneficiari di progetti di accoglienza che Arci Lecce cura in diversi comuni del Salento. Non perché i ragazzi abbiano bisogno di un pranzo o di ospitalità, ma per dare l'occasione alle famiglie leccesi di conoscerli, ascoltare le loro storie, fare amicizia, superando i 'filtri' che spesso inducono a considerare queste persone come stranieri a casa nostra. Guardarsi negli occhi, condividendo un momento di vita quotidiana, è un passaggio necessario per maturare una corretta opinione su un fenomeno complesso come l'immigrazione. I contatti utili per prendere parte all'iniziativa sono sul sito www.arci.le.it



ARCICONVENZIONI

i tanti vantaggi della tessera Arci

www.arci/associarsi.it

a cura di Enzo Di Rienzo

SHARE'NGO E ARCI: INSIEME PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'Arci crede da sempre nella sostenibilità e nella mobilità elettrica e condivisa per migliorare la qualità della vita nelle nostre città.

Per questo siamo lieti di annunciarvi che abbiamo firmato una convenzione con *Share'ngo*, il car sharing elettrico a flusso libero di Milano, Firenze e Roma.

Share'ngo è il primo e unico servizio di car sharing elettrico, nato per dare un forte impulso alla mobilità sostenibile in Europa. Oggi è operativo nelle città di Milano, Firenze e Roma.

Le auto scelte da *Share'ngo* sono microcar al 100% elettriche e ad alte prestazioni, con oltre 100 km di autonomia ed equipaggiamenti tipici di una citycar: due posti, 300 litri di bagagliaio, servofreno, servosterzo, sensore posteriore di parcheggio, condizionatore, sedili regolabili, l'invidiabile ripresa ai semafori tipica delle macchine elettriche e un sistema di navigazione che ti regala vantaggi, privilegi e opportunità mentre giri per la città!



Share'ngo è diverso dagli altri car sharing. Perché è ecologico: zero CO2, zero polveri sottili e zero rumore! Perché con i pacchetti minuti puoi muoverti in città a €0,15 cent/minuto, la tariffa più conveniente tra tutti i servizi di car sharing a flusso libero.

Da oggi tutti i Soci Arci potranno iscriversi a *Share'ngo* all'indirizzo www.sharengo.it/arc a condizioni speciali:

- iscrizione ridotta a 5,00 € (anziché 10,00 €);
- 30 minuti bonus;
- tariffa scontata del 20% sulle tariffe di noleggio (0,22 cent/minuto).

(Queste condizioni speciali ci sono state offerte per tutte le iscrizioni che avverranno entro il 31 dicembre 2016).

Prova le auto elettriche in condivisione di *Share'ngo* ISCRIVITI OGGI!

Per registrarsi bastano pochi minuti, una patente di guida valida e una carta di credito o prepagata.

Per qualsiasi chiarimento dovesse servirvi, non esitate a contattare il servizio clienti di *Share'ngo* al numero 0586.1975772.

www.sharengo.it/arc

'Non una di meno'

La cultura e la forza delle donne per rinnovare politica e istituzioni

di **Francesca Chiavacci** presidente nazionale Arci

Per il nostro Paese, non è la prima volta che capita. È già accaduto in altre occasioni.

L'agenda della politica e quella dei media propongono priorità e offrono rappresentazioni la cui corrispondenza alla realtà, all'improvviso, viene messa fortemente in dubbio, viene superata, quasi spazzata via da eventi che si verificano e che per la forza si qualificano come veri e propri fatti politici e sociali.

Per quanto riguarda la mia esperienza, nella fase più recente, è capitato in più di qualche occasione: per le mobilitazioni per la pace (la *Marcia Perugia-Assisi* di qualche settimana fa), per le centinaia di migliaia di firme raccolte dalla campagna *L'Italia sono anch'io*, per le tante manifestazioni a difesa del territorio, per le manifestazioni contro le mafie.

Ed è capitato sabato scorso, quando per le strade di Roma tantissime donne, e tanti uomini, si sono riunite, chiamate dall'appello per la manifestazione *Non una di meno*, contro la piaga del femminicidio e della violenza sulle donne.

Un fatto politico importante, che per un momento ha sollevato la cappa di una lunghissima, estenuante campagna referendaria, che occupa da mesi il dibattito pubblico e riempie i giornali. *Non una di meno* è stata una manifestazione che ha mostrato di avere una forza propria. La chiamata in piazza, infatti, è avvenuta al di fuori dei circuiti tradizionali della politica. Assente è stato l'apporto di partiti e grandi media. Ma nonostante ciò, oltre 100mila persone, per la maggioranza donne, e di tutte le generazioni, hanno voluto essere lì. Espressioni collettive di questo tipo divengono possibili quando le questioni al centro di una mobilitazione sono sentite profondamente e toccano nervi scoperti che attraversano la società italiana, quando le ragioni di una mobilitazione esprimono una soggettività politica fortissima.

E oggi, a distanza di due giorni, c'è come la sensazione che l'effetto 'neutralizzazione' che potrebbe essere generato dalla scarsa visibilità mediatica e dalle distrazioni della politica non sarà in grado alla lunga di insabbiare ragioni e rivendicazioni.

Questa forza dovrebbe farci riflettere. Ci parla di ricostruzione etica e valo-

riale, mentre il Paese è quasi costretto a dividersi ed è schiacciato su una discussione che riguarda spesso solo ed esclusivamente il potere.

Stupisce, questo sì, che la politica non pensi e non senta il dovere di dare una risposta, come se non si sentisse chiamata profondamente in causa. Il femminicidio non è qualcosa che cade dal cielo, è il sintomo di una deviazione profonda e visibile, ogni giorno di più, dalla cultura dei diritti e dell'uguaglianza a cui si deve reagire con una cultura democratica, rispettosa delle libertà, con servizi all'altezza dei bisogni e con istituzioni - centrali e locali - presenti.

E non è un caso che a provare a ricostruire siano quasi sempre le donne, in Polonia come in Turchia, come in Kurdistan: per loro il cammino da fare è ancora tanto e non si è mai interrotto. *Non una di meno* conferma che anche in Italia la cultura e la forza delle donne rappresenta un giacimento prezioso di energie trasversali per rinnovare politica e istituzioni.

arci report n. 38 | 1 dicembre 2016

In redazione

Andreina Albano
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 17.30

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>



no che aiutano
a crescere



Referendum costituzionale:
votate e votate consapevoli.
Studiate, discutete e partecipate

www.arci.it